



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE LERCARA FRIDDI

IISS Lercara Friddi -Viale Pietro Scaglione n. 24 – 90025 Lercara Friddi (Pa)

Tel. 0918213969 - Fax 0918211224 Email: pais01100c@istruzione.it – pais01100c@pec.istruzione.it
www.iislercarafriddi.it

PROTOCOLLO D'AZIONE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Oltre al Regolamento antibullismo, già presente e attivo all'interno dell'IISS di Lercara Friddi a partire dal febbraio 2024, approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 24 del 17.02.2023 e dal Consiglio di Istituto con delibera n. 91 del 20.10.2025 di seguito allegato, è necessario che sia presente anche un **Protocollo d'azione per la gestione delle emergenze**, come d'altronde previsto dalla legge 71/2017 art. 3 comma 3 e dall'aggiornamento delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del 2021 aggiornate con decreto n.18 del 13/01/2021.

Il presente documento costituisce un'appendice al Regolamento antibullismo sopra indicato ed è stato frutto di una elaborazione condivisa nel corrente anno scolastico che ha coinvolto i/le componenti del TEAM ANTIBULLISMO e DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.

Tale documento ha un'intrinseca utilità, non solo in quanto espressione tangibile della funzione educativa e formativa della scuola, ma anche in quanto strumento operativo che abbia lo scopo di:

- **interrompere e alleviare le sofferenze della vittima di azioni di bullismo e/o di cyberbullismo;**
- **responsabilizzare il bullo o i bulli rispetto alle azioni commesse;**
- **dare testimonianza alle studentesse e agli studenti, nonché alle loro famiglie, che la scuola non accetta atti di bullismo e/o cyberbullismo e non lascia che questi accadano senza intervenire.**

Per tali motivi dunque si adottano le azioni qui di seguito riportate per la gestione delle emergenze, che si articolano in **4 fasi**.

Fase 1: Prima segnalazione

Chiunque abbia subito o abbia assistito o sia venuto a conoscenza di atti di bullismo e/o di cyberbullismo può segnalare l'episodio:

- studentesse e studenti (vittime, compagni di classe o compagni dell'Istituto, come testimoni passivi o potenziali difensori)
- docenti (della classe o esterni alla classe che abbiano assistito ad atti di bullismo)
- genitori/tutori
- collaboratori scolastici
- soggetti esterni alla scuola (soprattutto nei casi di cyberbullismo)

Chiunque faccia la segnalazione è necessario che, oltre a riferire gli episodi di bullismo verbalmente, compili anche un modulo di prima segnalazione, disponibile sul sito dell'IISS di Lercara Friddi ([URL... sezione Bullismo](#)). Una volta che il modulo sia stato compilato, **esso deve essere preso in carico da chi raccoglie la segnalazione.**

Ogni docente che abbia ricevuto il modulo compilato della prima segnalazione **deve prenderlo in carico e condividerlo tempestivamente alla Dirigente Scolastica, direttamente o tramite un membro del Team antibullismo.**

In ogni caso, **è necessario che chi riceve la prima segnalazione la condivida alla Dirigente Scolastica e al Team antibullismo, per evitare che si sottovaluti l'episodio** con valutazioni individuali e personali.

È bene precisare infatti che la prima segnalazione non comporta una denuncia: la scuola in questa fase si fa carico della segnalazione di episodi di (presunto) bullismo e/o cyberbullismo, che però devono essere valutati approfonditamente nella **Fase 2.**

Fase 2: Analisi e valutazione del caso

Lo scopo di questa fase è analizzare approfonditamente l'episodio segnalato e indagare lo stato di sofferenza della presunta vittima. Perché il caso sia valutato come episodio di bullismo e/o cyberbullismo esso deve presentare le caratteristiche esplicitate nel Regolamento antibullismo sotto la voce "Definizione di bullismo".

È necessario che l'analisi e la valutazione dell'episodio veda la partecipazione di più soggetti. Deve essere analizzato, oltre che dalla Dirigente Scolastica, anche dai membri del Team antibullismo (se non da tutti i membri del Team, quantomeno da una parte). **Sarà la Dirigente Scolastica a condurre i colloqui, insieme ad alcuni membri del Team, con le varie figure coinvolte:**

- chi ha fatto la segnalazione
- la presunta vittima per la valutazione del suo livello di sofferenza
- i genitori/tutori della vittima per appurare eventuali disagi e valutare il suo livello di malessere psicofisico
- chiunque possa aver assistito a manifestazioni di bullismo (docenti della classe o esterni ad essa, compagni di classe e compagni dell'Istituto, come testimoni passivi o potenziali difensori)

È fondamentale in questa fase creare un clima di supporto e di sostegno nei confronti della presunta vittima perché questa senta di poter raccontare liberamente ciò che ha subito.

Una volta che siano stati raccolti tutti i dati utili ad un'analisi approfondita e ad una valutazione dell'episodio segnalato, si stabiliscono gli interventi da attuare a seconda della gravità del caso (**Fase 3**)

Fase 3: Gestione del caso

In seguito alla fase di analisi e di valutazione del caso, la Dirigente Scolastica e il Consiglio di classe o i Consigli di classe, nel caso siano coinvolti studenti di classi diverse, intervengono, in base alla gravità dell'episodio, con vari strumenti:

- con un approccio educativo rivolto al bullo o ai bulli perché si rendano conto delle azioni commesse
- convocando i genitori del bullo o dei bulli
- comminando sanzioni in base alla gravità dell'episodio e in linea col Regolamento d'Istituto, nell'ottica di una giustizia riparativa (come è esplicitato nel Regolamento antibullismo)

- nei casi più gravi, denunciando l'episodio alle forze dell'ordine.

Parallelamente a ciò, sono indicati anche interventi volti a dare supporto alla vittima e a sensibilizzare la classe o le classi circa i fatti accaduti al loro interno, stabiliti dal Consiglio di classe, in accordo con la Dirigente Scolastica e con il Referente per il bullismo e il cyberbullismo.

Nella fase di Gestione del caso è auspicabile la presenza anche di figure terze come quelle di psicologi, psicoterapeuti ed educatori.

Nel caso in cui nella Fase 2 si fosse riscontrato solo il rischio di azioni di bullismo (e non di vere e proprie manifestazioni di bullismo), è necessario che i docenti del Consiglio di classe monitorino le dinamiche all'interno della classe o di ciascuna delle classi coinvolte, e adottino interventi preventivi volti a sensibilizzare gli studenti sul tema del bullismo e del cyberbullismo.

Fase 4: Monitoraggio

L'ultima fase prevede un monitoraggio sia a breve termine sia a lungo termine. È necessario che la Dirigente Scolastica e alcuni membri del Team antibullismo ascoltino la vittima per valutare se i rapporti con i suoi compagni, sia interni alla classe sia esterni, sono migliorati e se il suo livello di sofferenza è diminuito.

Se le manifestazioni di bullismo permangono bisognerà ripetere l'intero processo.